

EDIZIONI JONGLEZ

LONDRA

L'ATLANTE SEGRETO



DA WESTMINSTER A CAMDEN

I RESTI DELL'ALBERO DI HARDY 14

KEYSTONE CRESCENT 16

LE CARIATIDI IN PIETRA DI COADE 18

IL MAGIC CIRCLE MUSEUM 20

BLEIGIESSEN 22

L'AUTO-ICONA DI JEREMY BENTHAM 24

IL PENE DI MIN 26

THE GRANT MUSEUM OF ZOOLOGY 28

UN ROOF GARDEN GIAPPONESE 30

L'HORSE HOSPITAL 32

IL FOUNDLING MUSEUM 34

LA SALA DEI MASSONI 36

LA MUMMIA DI KATEBET 38

LA CAPPELLA DI FITZROVIA 40

LA POMPA DEL COLERA DI JOHN SNOW 42

I DIPINTI DI COCTEAU A NOTRE-DAME DE FRANCE 44

I DUELLI DI PICKERING PLACE 46

UNO SCALINO PER MONTARE A CAVALLO 48

LA TOMBA DI GIRO 50

IL PIÙ PICCOLO COMMISSARIATO DI POLIZIA DELLA GRAN BRETAGNA 52

BRITISH OPTICAL ASSOCIATION MUSEUM 54

IL SALONE DI SHERLOCK HOLMES 56

DA TEMPLE A ANGEL

ISCRIZIONI DEL MYDDELTON PASSAGE 60

MARX MEMORIAL LIBRARY 62

IL TUNNEL DI KINGSWAY 64

VISITE NOTTURNE DEL MUSEO DI SIR JOHN SOANE 66

LA RELIQUIA DI ST ETHELDREDA 68

IL CILIEGIO DELLA OLDE MITRE TAVERN 70

I SEGRETI DI ST BARTHOLOMEW'S THE GREATER 72

LA CAMPANA DEL BOIA DI ST SEPULCHRE-WITHOUT-NEWGATE 74

GOLDEN BOY 76

LA PRIMA FONTANA PUBBLICA DI LONDRA 78

CELLE DELLA PRIGIONE DI NEWGATE 80

IL MEMORIALE DI WATTS 82

THE BREAD BASKET BOY 84

LA SOFFITTA DELLA CASA DEL DOTTOR JOHNSON 86

L'OSSARIO DI ST. BRIDE 88

IL TWO TEMPLE PLACE 90

TWININGS TEA MUSEUM 92

HUNTERIAN MUSEUM 94

LAMPADA DI VENTILAZIONE DI FOGNA BREVETTATA 96

DA TOWER BRIDGE A SHOREDITCH

SHEPHERDESS MOSAICS 100

MARCIAPIEDI IN LEGNO 102

BUNHILL FIELDS 104

LA CASA DI JOHN WESLEY 106

LA CASA DI DENNIS SEVERS 108

GIARDINO D'INVERNO E ARBORETUM DI BARBICAN 110

IL MURO DEL PARCHEGGIO DELLA CITY OF LONDON CORPORATION 112

LONDON WALL 114

ARCHITETTURA DELLA NUOVA LONDRA 116

IL TEMPIO MASSONICO DELL'HOTEL ANDAZ 118

THE TENT 120

BEVIS MARKS SYNAGOGUE 122

IL MONOLITE DEL GIUBILEO D'ARGENTO DELLA REGINA 124

LA SALA MACCHINE DI SOLLEVAMENTO DEL TOWER BRIDGE 126

TOWER SUBWAY 128

SKY GARDEN 130

UN MODELLO DEL LONDON BRIDGE AL ST MAGNUS THE MARTYR 132

L'ASCENSIONE DEL MONUMENT 134

LEGNAME DA UN MOLO ROMANO 136

LONDON STONE 138

I DIPINTI DELLA GRANDE HALL DEL ROYAL EXCHANGE 140

DA MARYLEBONE A SHEPHERD'S BUSH

KENSAL GREEN CATACOMBS 144

IL WEST LONDON BOWLING CLUB 146

MUSEUMS OF BRANDS, PACKAGING AND ADVERTISING 148

LEIGHTON HOUSE 150

CIMITERO DEGLI ANIMALI DI HYDE PARK 152

IL CONVENTO DI TYBURN 154

SIR ALEXANDRE FLEMING LABORATORY MUSEUM 156

MARYLEBONE CRICKET CLUB MUSEUM 158

DA HAMMERSMITH A WESTMINSTER

CIMITERO MORAVO DI FETTER LANE. 162

CHELSEA PHYSIC GARDEN. 164

ROYAL HOSPITAL. 166

THE LONDON SCOTTISH REGIMENTAL MUSEUM 168

UN CAMINO 170

UNA CATTEDRALE DI ST PAUL IN MINIATURA 172

575 WANDSWORTH ROAD. 174

DA SOUTH BANK A BRIXTON

ROUPELL STREET CONSERVATION AREA 178

IL FLORENCE NIGHTINGALE MUSEUM 180

IL MUSEO DEL GIARDINO 182

BONNINGTON SQUARE PLEASURE GARDEN. 184

IL CINEMA MUSEUM. 186

IL KIRKALDY TESTING MUSEUM. 188

THE FERRYMAN’S SEAT 190

IL CIMITERO DI CROSSBONES. 192

LA STATUA DI KEATS 194

L’ANFITEATRO DELLA VECCHIA SALA OPERATORIA 196

DA WHITECHAPEL A WOOLWICH

IL WILTON’S MUSIC HALL 200

EXECUTION DOCK 202

IL MUSEO DELLA POLIZIA FLUVIALE 204

IL MUSEO DEI BISCOTTI DI PEEK FREANS 206

THE FAN MUSEUM 208

IL TUNNEL PEDONALE DI GREENWICH. 210

CONTEMPLARE LE STELLE NELL’OSSERVATORIO DI GREENWICH. 212

IL BAGNO SPROFONDATO DELLA PRINCIPESSA CAROLINA 214

SLICE OF REALITY E *QUANTUM CLOUD*. 216

LONGPLAYER 218

LA THAMES FLOOD BARRIER 220

LA CROSSNESS PUMPING STATION. 222

NORD DI LONDRA

BAPS SHRI SWAMINARAYAN MANDIR 228

LA FENTON HOUSE 230

2 WILLOW ROAD 232

TRONCHI D’ALBERO FOSSILIZZATI 234

I POZZI DEL GHIACCIO DEL CANAL MUSEUM. 236

NEW RIVER WALK 238

GALLERIA E MUSEO DEI CLOWN 240

IL MUSEO DELLE CURIOSITÀ 242

RAGGED SCHOOL MUSEUM 244

IL SALONE DI SUTTON HOUSE 246

GODS OWN JUNKYARD 248

LA GROTTA DI WANSTEAD 250

IL MUSEO MUSICALE 252

IL LONDON TRANSPORT MUSEUM DEPOT. 254

SUD DI LONDRA

IL NORMANSFIELD THEATRE DEL DOTTOR LANGDON DOWN 258

LA TORRE DI FUSIONE DEL CRANE PARK 262

L’ERBARIO DEI ROYAL BOTANIC GARDENS 264

IL MAUSOLEO DI RICHARD BURTON 266

THE ANTIQUE BREADBOARD MUSEUM. 268

WIMBLEDON WINDMILL MUSEUM. 270

BUZZ BINGO, TOOTING. 272

THE ROOKERY, STREATHAM 274

I DINOSAURI DEL CRYSTAL PALACE 276

IL SOTTOPASSAGGIO DI CRYSTAL PALACE 278

LA FORESTA DI SYDENHAM HILL. 280

HORNIMAN MUSEUM 282

HOUSE OF DREAMS 284

CIMITERO DI NUNHEAD 286

IL MICHAEL FARADAY MEMORIAL 288

IL GATTO DEL THAMES PATH 290

BEN PIMLOTT BUILDING, GOLDSMITHS COLLEGE. 292

L’INTERNO ART DÉCO DI ELTHAM PALACE 294

IL CASTELLO DI SEVERNDROOG 296

INDICE ALFABETICO. 298

12.

60 Great Queen Street, Holborn, WC2B 5AZ
Metropolitana Holborn o Covent Garden

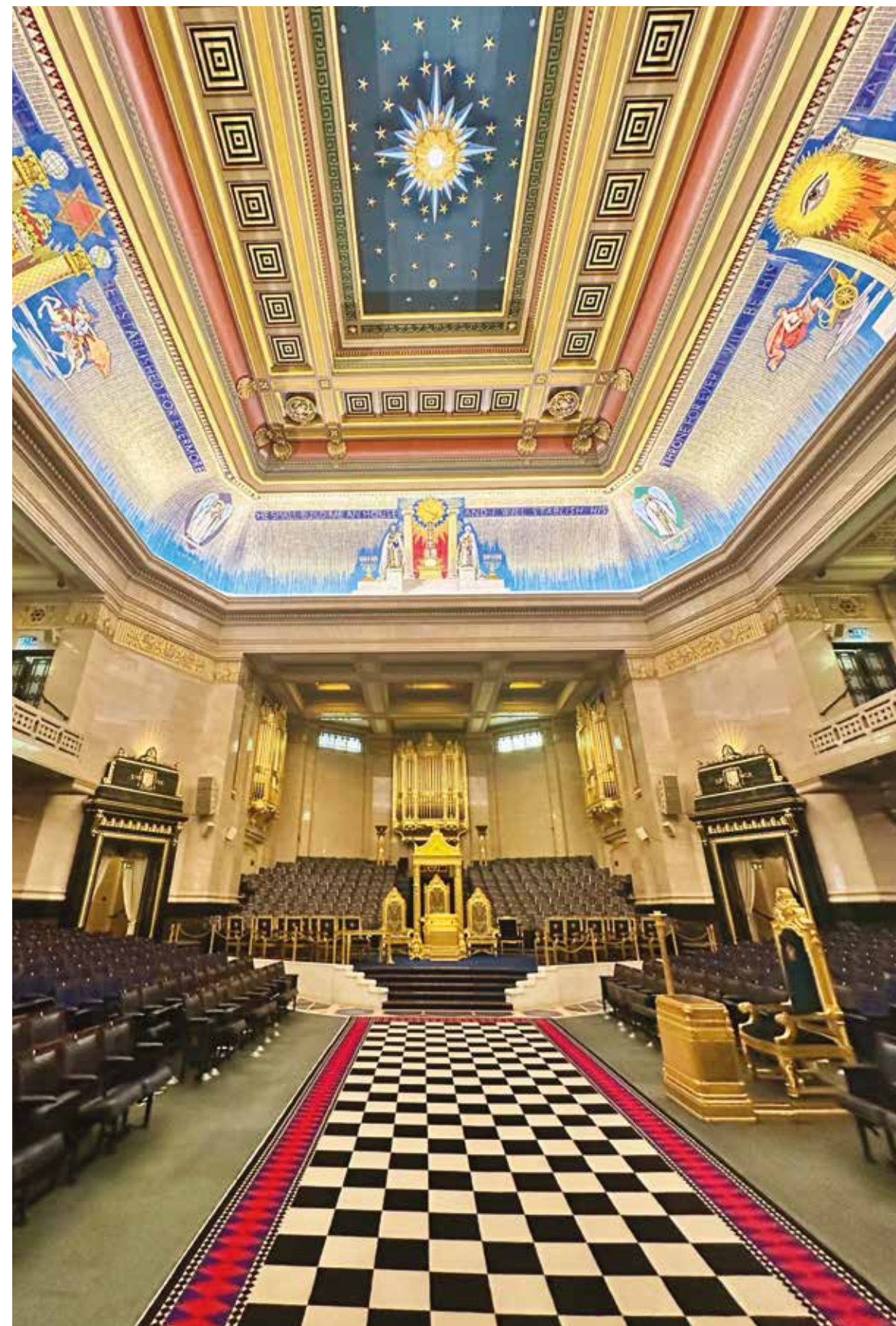
LA SALA DEI MASSONI

La trasposizione cinematografica del palazzo di Saddam Hussein

C'è stato un tempo in cui tutti pensavano che non ci fosse niente di più segreto di un massone. Ma dagli anni '80 in poi il sancta sanctorum, la Freemasons' Hall vicino a Covent Garden, è aperto al pubblico, con un museo dedicato, uno spazio espositivo nella sua biblioteca e la possibilità di visite gratuite dell'edificio, incluso il Gran Tempio, della durata di un'ora. Aperto nel 1933 quando la massoneria era fiorente, questo imponente edificio art déco domina la strada. È spesso utilizzato come set cinematografico e in un'occasione ha rappresentato, nella finzione, il palazzo di Saddam Hussein. È un luogo dal sapore malinconico; il numero dei membri è in calo, il che è indubbiamente causato dalla decisione di modernizzare e aprire al pubblico. Il museo spiega con chiarezza la storia della massoneria nel Regno Unito e come le gilde dei tagliapietre medievali, con le loro parole e i loro simboli segreti, siano state adattate per diventare il modello guida per l'organizzazione.

Gli elementi più interessanti sono un'esposizione di insegne massoniche, che includono anche grembiuli e polsini di guanti decorati, oggetti appartenenti a famosi massoni tra cui re Edoardo VII e Winston Churchill e, soprattutto, l'imponente Trono del Gran Maestro. Costruito nel 1791, il suo primo occupante fu il principe reggente, divenuto in seguito re Giorgio IV. Re Giorgio era notoriamente grasso – anni dopo si trovò costretto a dormire seduto per poter respirare – e lo

scranno sembra essere stato progettato pensando al suo fondoschiena elefantino. Il pezzo forte della sala, tuttavia, è il Gran Tempio. Varcate le porte di bronzo che pesano più di una tonnellata ciascuna e osservate il soffitto a mosaico alto 18 metri. I giorni di gloria della confraternita sono probabilmente un ricordo del passato, ma di certo i confratelli hanno ancora un'ottima sistemazione.



14.

Fitzroy Place, 2 Pearson Square, W1T 3BF
Metropolitana Goodge Street

LA CAPPELLA DI FITZROVIA

Il lusso in formato tascabile

Situata al centro di una nuova zona residenziale a nord di Soho, la Cappella di Fitzrovia, unico resto dell'ospedale di Middlesex, ricorda una piccola bomboniera dorata. Inaugurato negli anni '40 del Settecento, l'ospedale da una struttura di 15 posti letto era diventato un centro ospedaliero universitario all'avanguardia con il primo servizio dedicato alla cura dell'AIDS nel Regno Unito. Il centro finì per chiudere i battenti nel 2005 per fondersi con l'University College Hospital sulla Euston Road. Inaugurata dal vescovo di Londra nel 1892, la cappella è opera di John Loughborough Pearson, famoso architetto di edifici religiosi della fine del XIX secolo. Egli sembrava amare i progetti su larga scala, come le cattedrali di Bristol e Truro, ma anche quella chiesa simile a un fienile troppo pieno di St. Augustine (Kilburn) a volte chiamata North London Cathedral, che merita davvero una visita. Per la Cappella di Fitzrovia, Pearson non aveva altra scelta che lavorare in miniatura su questo spazio ristretto, a nord-ovest dell'edificio principale dell'ospedale. Le piccole dimensioni del luogo non sembrano tuttavia aver minato i suoi desideri di ostentazione: l'esterno può anche essere in mattoni rossi e pietre di Portland, ma Pearson è riuscito nell'impresa di decorare l'interno con quantità di oro e di marmo degne di una cattedrale. Ci volle del tempo: il soffitto a mosaico era ancora in costru-

zione nel 1936 durante il funerale di Rudyard Kipling, ma il progetto "costosissimo" di Pearson fu finalmente completato... giusto in tempo per la Seconda Guerra Mondiale e il Blitz, durante il quale l'ospedale fu bombardato. La cappella è stata completamente restaurata durante la vendita dell'ospedale agli attuali promotori ed è aperta al pubblico un giorno alla settimana.

IL NEO-GOTICO

Pearson era un fervente seguace dello stile neogotico. Questo stile architettonico, nato nel Regno Unito, cercava di ricreare l'architettura gotica medievale. Il Palazzo di Westminster di Pugin ne è l'esempio perfetto a Londra, ma non è certo l'unico. La Strawberry Hill House, a Richmond, fu la prima costruzione in questo stile: in tutta onestà, è pazzesca e vale la pena visitarla. Tower Bridge e la stazione di St Pancras mostrano molto bene come l'epoca vittoriana se ne servisse per idealizzare anche gli edifici di pubblica utilità. Non dimentichiamo che furono entrambi costruiti nello stesso periodo della Torre Eiffel e del ponte di Brooklyn, molto moderni al confronto.



21.

42 Craven Street, WC2N 5NG
Metropolitana Charing Cross o Embankment

BRITISH OPTICAL ASSOCIATION MUSEUM

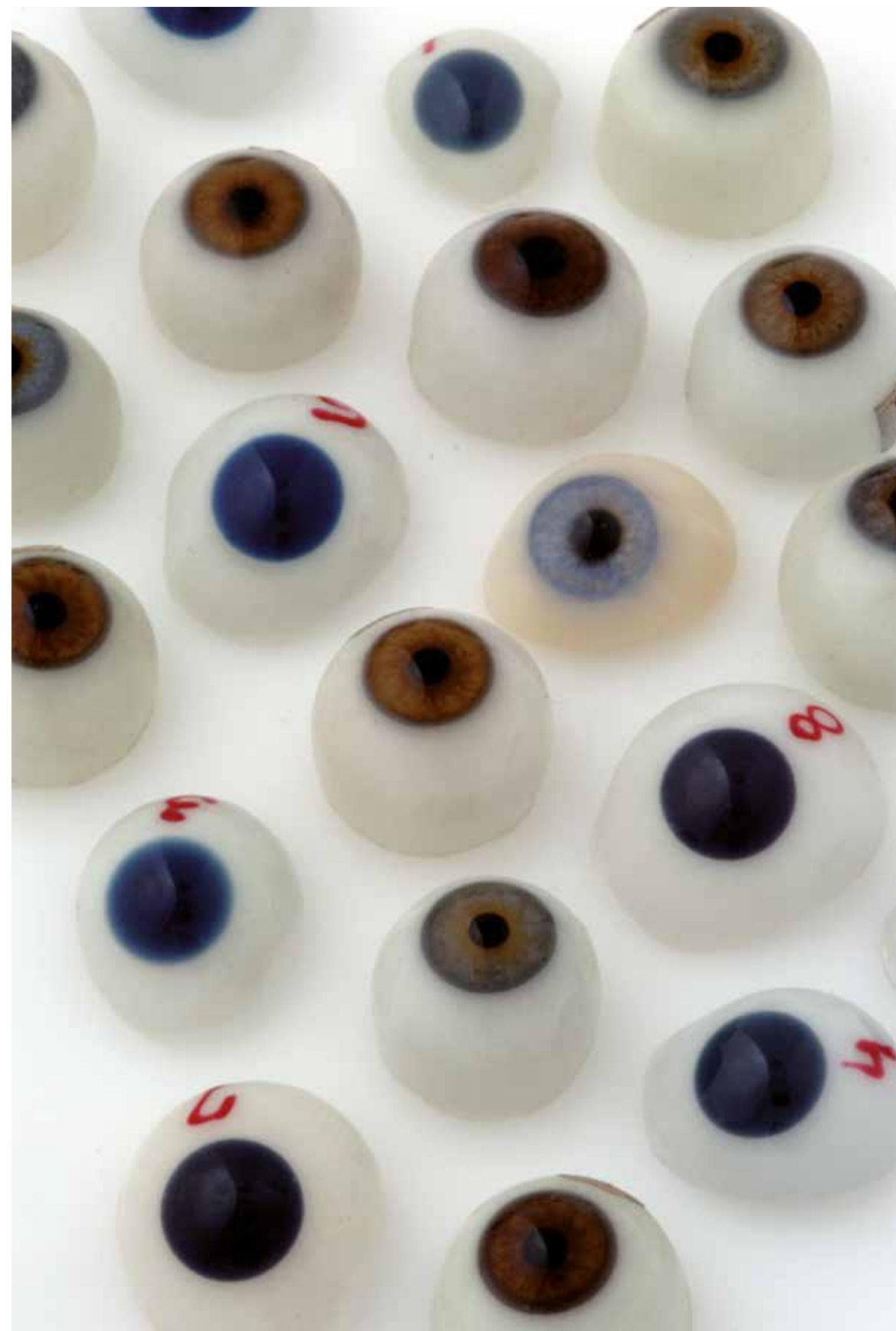
Globi oculari a profusione

Nel sottosuolo di un bella residenza privata del XVIII secolo, è stato creato nel 1901 il cupo ma meraviglioso museo dell'Associazione britannica di Ottica. Il museo conta più di 11.000 oggetti relativi alla storia dell'optometria, tra cui 2.000 paia di occhiali: occhiali a stringinaso, occhialini, monocoli, binocoli, lenti d'ingrandimento, occhiali da sub, binocoli da teatro muniti di uno scompartimento segreto per il tabacco da fiuto, occhiali da sole con lenti affumicate rosa, jealousy glasses con lenti nascoste sui lati, occhiali da parrucca che scorrono nei capelli posticci, insieme ad ogni tipo di astucci sofisticati.

Altri modelli – come gli occhiali con i tergicristalli con una pila incorporata nella montatura, o un marchingegno a molla per catapultare le lenti a contatto nell'occhio – non hanno mai avuto successo.

Neil Hadley, il conservatore del museo, accompagna di persona i visitatori per mostrare i pezzi più rari, come un amuleto dell'antico Egitto raffigurante l'Occhio di Horus, che permetteva ai morti di guardare nell'altro mondo. Gli strumenti di optometria sono veri e propri rivelatori storici, come una macchina a uso individuale, dell'epoca vittoriana, costituita da un testo religioso destinato a migliorare la vista, insieme alla moralità dei suoi utilizzatori.

Seduti su una sedia da ottico del 1930 provvista di un sistema di rifrazione integrato, i visitatori possono anche controllare la loro vista, provare differenti montature o esplorare città straniere con uno dei primi caleidoscopi. Sconsigliamo vivamente agli animi sensibili un cassetto del 1880 pieno di globi oculari artificiali che illustrano malattie, ferite e malformazioni.



05.

18 Folgate Street, E1 6BX
Metropolitana o treno Liverpool Street

LA CASA DI DENNIS SEVERS

Da visitare il lunedì sera, a lume di candela...

Con la sua lanterna accesa e le silhouette che si stagliano nella cornice delle sue persiane cremisi, la casa al n° 18 si distingue in modo singolare dalla frenetica attività commerciale della vicina Bishopsgate.

Quando alla fine degli anni '70 l'artista canadese Dennis Severs acquistò questa casa di dieci stanze, Spitalfields era un quartiere povero. Per ricostituire nella casa un autentico ambiente del XVIII secolo, Severs iniziò a riempirla di ritratti anonimi e di cianfrusaglie recuperate al mercato delle pulci. Armato di una candela e di un catino dormiva in ogni stanza, immaginando la vita degli abitanti che lo avevano preceduto e cercando di impregnarsi della loro energia. Poco a poco questi compagni immaginari presero forma in una famiglia di filatori di seta, i Jervis, le cui vite di fantasia diedero origine ad una messa in scena minuziosa che ancora oggi i visitatori possono apprezzare.

Severs morì nel 1999, ma è sempre possibile tuffarsi nel suo mondo decadente e fantastico. Ogni stanza è stata sistemata per evocare momenti del quotidiano delle generazioni successive dei Jervis tra il 1724 e il 1914. Tutto questo in un sovraccarico visivo al quale si aggiungono l'odore dei biscotti allo zenzero e del vino alle spezie, così come il rumore degli zoccoli, il suono delle campane e i frammenti di un conversazione ap-

pena mormorata. L'effetto è volutamente teatrale; siete portati a seguire una pista di indizi che suggeriscono la fantomatica presenza del clan dei Jervis: un uovo alla coque consumato a metà, dei soldatini di piombo, un gatto nero addormentato su un letto sfatto e un vaso da notte apparentemente pieno.

Quando salirete allo squallido piano destinato ai domestici, cercate di dimenticare gli edifici per uffici in costruzione che si intravedono dalla finestra. All'interno, tutto evoca un'esistenza estremamente triste, dalla biancheria sporca appesa tra le ragnatele ai rintocchi a lutto.

Quest'atmosfera convincente è purtroppo punteggiata da commenti con i quali viene chiesto ai visitatori di tacere ed usare l'immaginazione, ad esempio: "Una visita esige la stessa concentrazione di una mostra di maestri antichi e spesso commettiamo un errore ridicolo nel pensare che questo possa divertire o andar bene ai bambini".

Un giovane abita ancora nella soffitta e dà da mangiare, tra gli altri, al gatto e ai canarini...



16.

1 Sky Garden Walk, EC3M 8AF
Metropolitana Monument o Bank

SKY GARDEN

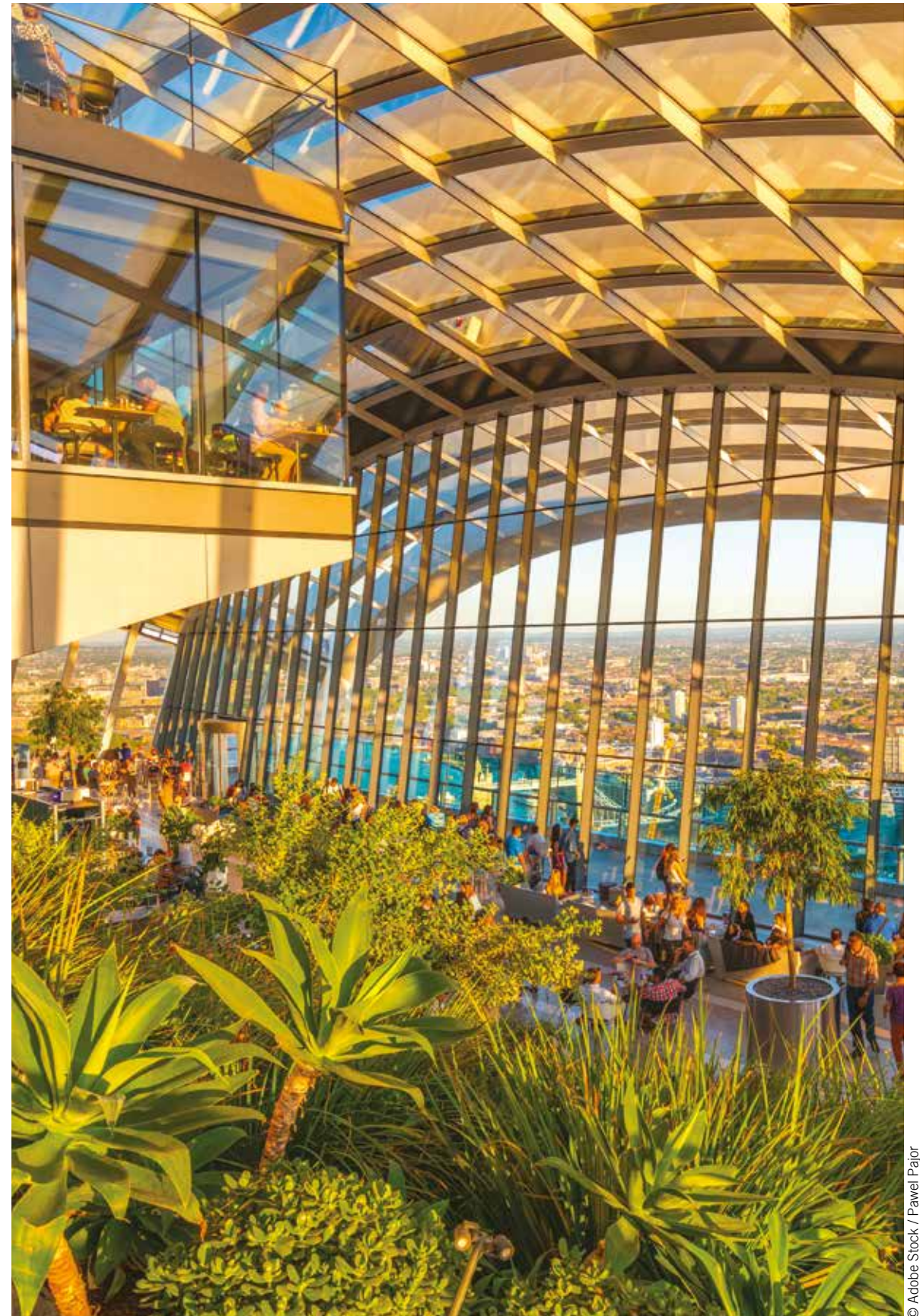
La bella sulla bestia

Lo skyline di Londra è esploso verso l'alto negli ultimi dieci anni quando i costruttori immobiliari hanno cercato di sfruttare l'insaziabile domanda di alloggi. La City di Londra ha deciso di sfidare Canary Wharf con la costruzione di grattacieli che fossero più "di design". Ce ne sono sempre altri in arrivo: il candidato sindaco del 2008 Boris Johnson aveva promesso all'elettorato che non avrebbe permesso la costruzione di una "Dubai sul Tamigi" ma poi, in realtà, l'ha fatto. Solo nel 2016 è stata prevista la costruzione di oltre 430 nuovi grattacieli nella capitale. Alcuni di questi sono accolti con favore, ma molti finiscono per sminuire il quartiere. Tra le nuove costruzioni più tristemente note figura quella al numero 20 di Fenchurch Street, conosciuta come Walkie-Talkie per via della sua forma. Completata nella primavera del 2014, ha subito vinto la Carbuncle Cup 2015 per il peggior nuovo edificio del Regno Unito. La parete di vetro concava nella parte anteriore dirige la luce solare verso il basso e nel 2013 l'impresa edile ha dovuto risarcire il proprietario di un'auto parcheggiata nella strada sottostante la cui carrozzeria era stata fusa dall'edificio. Il colosso a forma di bulbo incombe minaccioso su Eastcheap, con la sua mole mostruosa che fa sentire i passanti come formiche. Tuttavia la bestia ha un bellissimo segreto. I costruttori hanno costruito un'enorme sala piena di luce e aria in cima alla torre, con un balcone e una vista di Londra a 360°. A differenza dello Shard, che si trova

proprio dall'altra parte del fiume, l'ingresso è gratuito, anche se il numero limitato di posti rende essenziale la prenotazione online con largo anticipo. Vi si trovano un paio di bar, una brasserie e un ristorante tra due terrazze piene di piante, tra cui alberi di fico e altre piante di fiori, arbusti e felci che crescono rigogliosi tutto l'anno. Il tutto è avvolto nel vetro, con una bellissima vista aperta (a differenza dello Shard). L'effetto è quello di una piccola serra dei Kew Gardens deposta in cima a un grattacielo.

UNA CHIESA PIENA DI "ZOCCOLI"

Al numero 20 di Fenchurch Street si trova St Margaret Pattens, una chiesa minore di Christopher Wren con un nome strano (Pattens non era il cognome della santa). Questi copriscarpe con la suola di legno, a cui in epoca successiva fu applicato un anello di ferro, consentivano ai ricchi di camminare per le strade di Londra senza infangare le scarpe. Il rumore che facevano probabilmente dava l'impressione che le strade fossero piene di cavalli. La chiesa è stata a lungo associata alla Worshipful Company of Pattenmakers (la Venerabile Compagnia dei Fabbri di Zoccoli) e nel vestibolo troviamo un'esposizione di queste calzature.



© Adobe Stock / Pawel Pajor

04.

12 Holland Park Road, W14 8LZ
Metropolitana High Street Kensington, Kensington Olympia o Holland Park

LEIGHTON HOUSE

Massimalismo arabo

Numerose residenze private di Holland Park furono costruite dagli artisti che frequentavano questo quartiere alla fine del XIX secolo. Lord Frederic Leighton (1830-1896), presidente dell'Accademia Reale, faceva parte del famoso "circolo di Holland Park".

L'esterno ha un aspetto modesto, mentre all'interno tutto è stato concepito per produrre una viva impressione sui visitatori. Secondo Mary H. Krout, una scrittrice americana che si recò a Leighton House nel 1899



“si direbbe un'ala del palazzo di Aladino abbandonata a Londra da un genio gentile e poi dimenticata”.

La hall d'ingresso è rivestita di magnifiche piastrelle blu-verde e un pavone impagliato sta ai piedi della grande scala. A sinistra si trova la sala araba: preziose mattonelle islamiche, mosaici ed iscrizioni in arabo mettono in valore, al centro della sala, una fontana di marmo nero.

Il resto della dimora è decorato in maniera altrettanto sontuosa: tappeti orientali e camini ornati di arabeschi – un'orgia di motivi e trame rispetto ai quali i dipinti preraffaelliti di Leighton e dei suoi contemporanei sembrano molto sobri.

La sua ricca collezione comprende opere di Edward Burne-Jones, Albert Moore e George Frederic Watts, che abitava all'angolo della strada, in Melbury Road. Il grande atelier di Leighton è ornato di fregi che sembrano essere stati presi dal Partenone. È qui che il padrone di casa teneva ogni anno dei recital, tradizione che non è andata perduta: concerti di musica da camera vi sono sempre organizzati dalla Società musicale di Kensington e di Chelsea, in presenza di personalità dell'élite londinese.



04.

Bonnington Square, SW8 1TE
Metropolitana Vauxhall

BONNINGTON SQUARE PLEASURE GARDEN

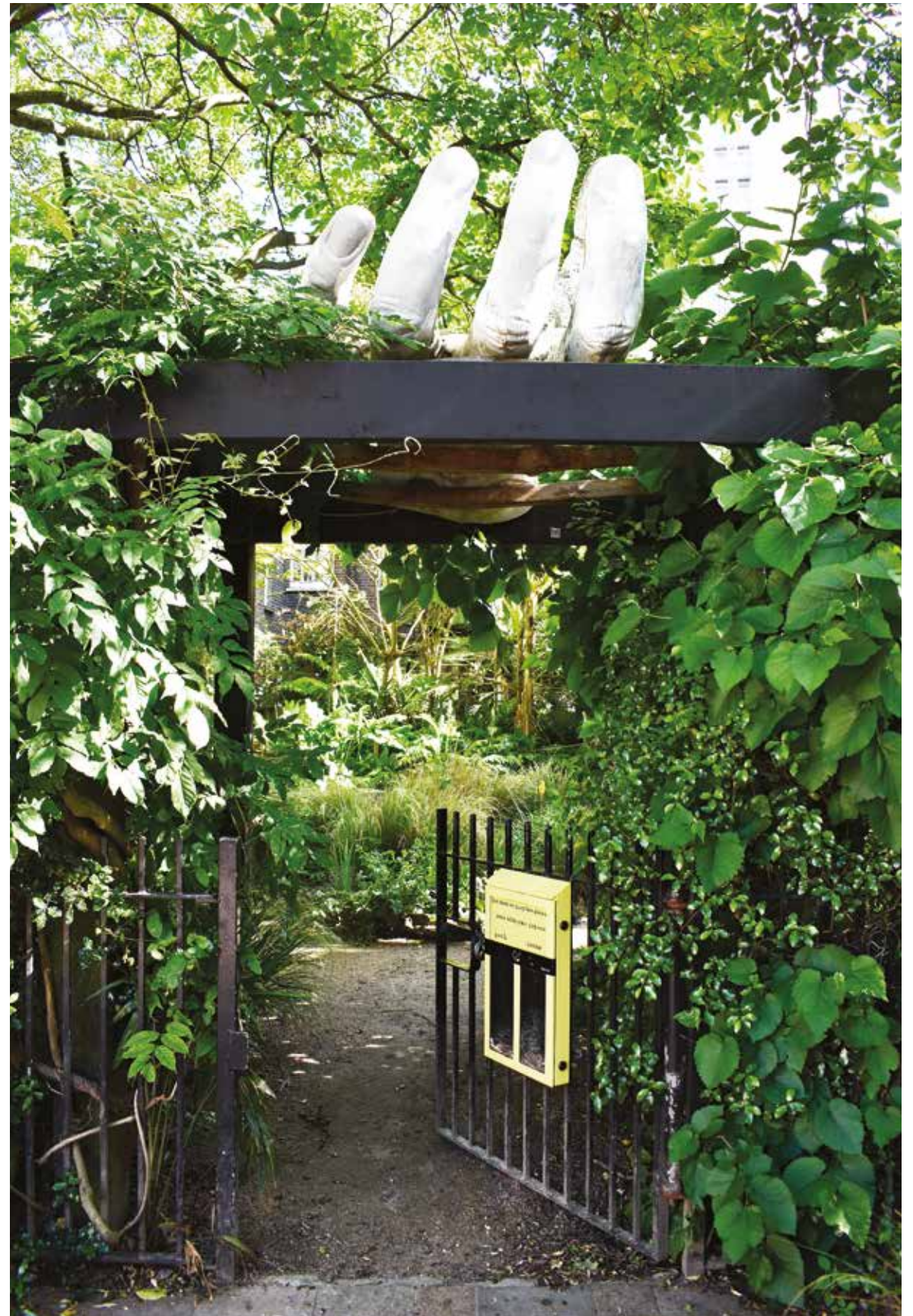
Una giungla urbana segreta

A pochi minuti dal paesaggio urbano in cemento di Vauxhall, a Bonnington Square ci sono case ricoperte da viti, arbusti e fiori. Quasi ogni edificio ha una sorta di esposizione di piante selvatiche o coltivate da ammirare. All'angolo di questa piazza meravigliosamente ricoperta di vegetazione c'è un minuscolo parco pubblico progettato per creare una piacevole oasi di giungla nel mezzo della città: si tratta del Bonnington Square Pleasure Garden.

Il giardino è a dir poco eccentrico. Per entrare nel parco, bisogna prima camminare sotto una gigantesca scultura di una mano umana, un segno dello spirito comunitario del giardino e un gesto di benvenuto per i nuovi arrivati. All'interno, il percorso si snoda intorno alle diverse sezioni: l'altalena, la panca appartata sotto gli alberi pendenti, i sedili in pietra incastonati nelle aiuole e l'intrigante ruota gigante (salvata da una fabbrica di marmo del 1860), il tutto incorniciato da piante autoctone e tropicali. Negli anni '80 Bonnington Square era un lotto di terra abbandonato che si stava ancora riprendendo dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale: lo spazio del giardino era un parco giochi abbandonato e le case erano per lo più occupate abusivamente. Alla fine, però, le persone che vivevano nella zona riuscirono a mettere insieme le risorse per acquistare dal Comune alcune case e costituirono un'organizzazione cooperativa per creare un senso di spirito comunitario. Negozi e caffè erano gestiti in comune e Bonnington è riconosciuto come uno degli esperimenti di vita sociale di maggior successo

del Regno Unito. A metà degli anni '90, gli abitanti di Bonnington Square ebbero l'idea di un orto comunitario. Un costruttore aveva da poco chiesto al Comune il permesso di immagazzinare attrezzature nel terreno inutilizzato e la gente del posto si affrettò a rivendicare lo spazio. Venne costituita la Bonnington Square Garden Association e, dopo aver ricevuto dei finanziamenti, si iniziò a creare un giardino per la gente del posto. Ora è uno spazio vivace, sapientemente coltivato e che contribuisce ancora all'atmosfera amichevole della comunità di Bonnington.

Il nome Bonnington Square Pleasure Garden dovrebbe essere un accenno a quelli che erano i vicini Vauxhall Pleasure Gardens, famosi nel XVIII secolo per le attività ricreative, l'intrattenimento e la dissolutezza generale.



10.

Trinity Buoy Wharf, 64 Orchard Place, E14 0JY
East India Dock DLR (Docklands Light Railway), poi 10 minuti a piedi

LONGPLAYER

Un dispositivo musicale destinato a durare un millennio

Longplayer è senza dubbio il luogo in cui si prolunga di più la celebrazione del nuovo millennio.

Situato nell'unico faro di Londra, questo dispositivo musicale, inaugurato il 1° gennaio 2000, diffonde composizioni eseguite da sfere sonore e gong tibetani, programmati in modo tale che nessuna sequenza sonora sia mai ripetuta nell'arco di un millennio.

Il 31 dicembre 2000, Longplayer tornerà al punto di partenza, per poi ricominciare.

E così fino a quando la tecnologia che lo ha messo in moto sopravviverà o evolverà, o finché si troveranno musicisti disposti a interpretare questa partitura per l'eternità.

L'idea è di Jem Finer, uno dei membri fondatori dei Pogues. Il suo sogno adesso è quello di costruire sei piatti di giradischi da 2 a 4 metri di diametro, muniti di quattro braccia di lettura che si alzeranno e abbasseranno automaticamente.

Ascoltare questa musica affascinante in un faro abbandonato, dal quale si possono vedere i dock e il Millennium Dome, è un momento da non perdere.

Il faro fu costruito nel 1864 per sperimentare e sviluppare i sistemi di illuminazione dalla Trinity House,

un'associazione fondata nel 1514 per la difesa della navigazione e dei marinai.

La sede dell'associazione si trova nella City (trinityhouse.co.uk)

CONTAINER CITY

Celebre un tempo per le sue prestazioni nel campo della tecnologia marittima, il Trinity Buoy Wharf è oggi un centro sperimentale di creazione. La Container City consiste in due gruppi di container riciclati dai colori vivaci, con pareti in lamiera ondulata ed oblò, che dissimulano residenze economiche per una comunità di artisti e designer, la maggior parte dei quali fa visitare il proprio atelier in occasione dei week-end porte aperte. Altri container insonorizzati possono essere affittati come studi di registrazione. Il battello a vapore rosso ormeggiato proprio accanto è stato trasformato in studio fotografico.



12.

The Crossness Engines Trust, Thames Water S.T.W., Belvedere Road, SE2 9AQ
Stazione ferroviaria di Abbey Wood. Nei giorni di apertura un minibus di solito parte ogni 30 min da Abbey Wood verso il sito di Crossness. Altrimenti sono 30 minuti a piedi dalla stazione attraverso un'area industriale deserta

LA CROSSNESS PUMPING STATION

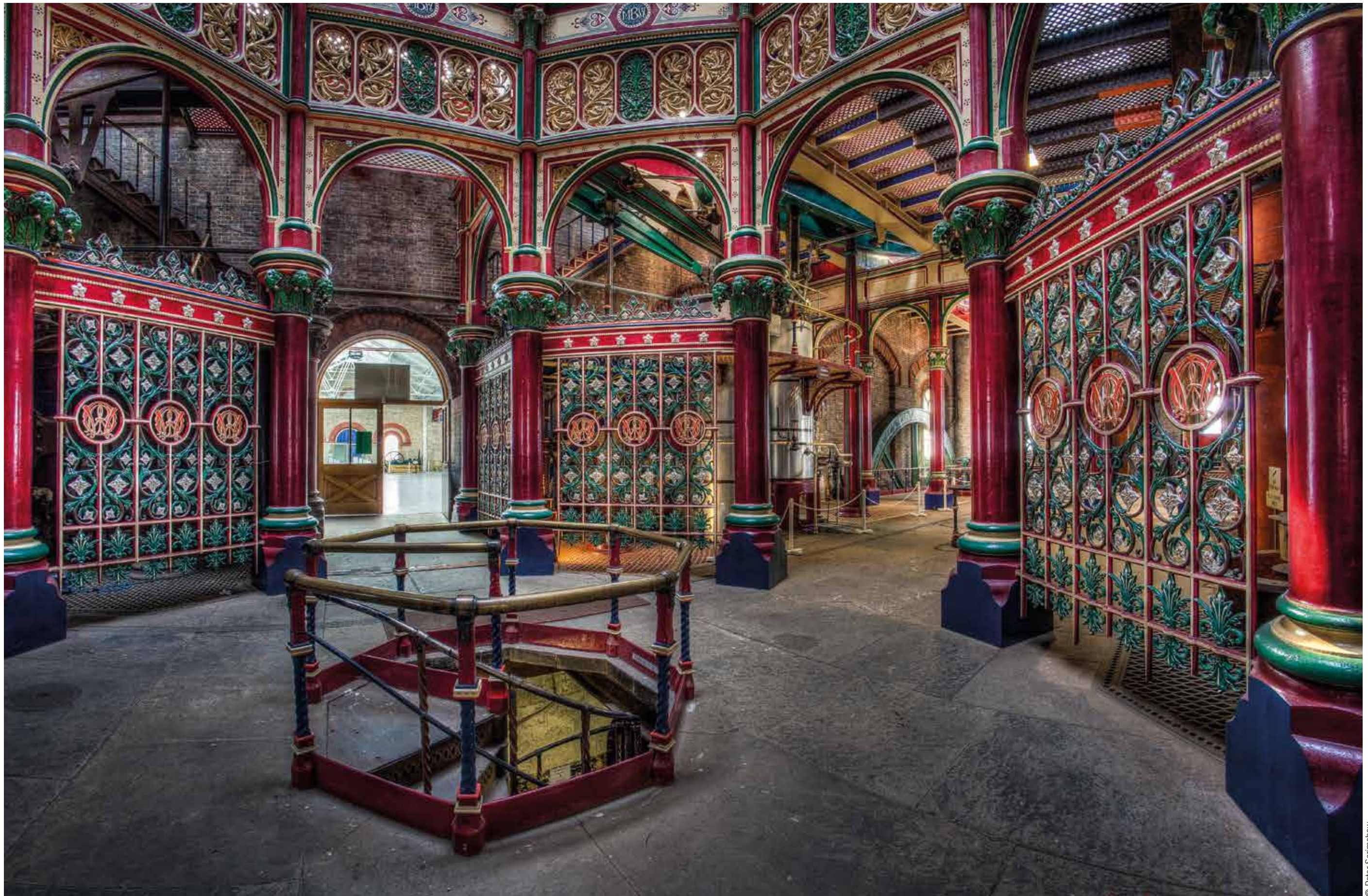
Il guaritore della Grande Puzza

Crossness Pumping Station, aperta nel 1856 da Edward, Principe di Galles, si trova nel mezzo della stazione di trattamento delle acque reflue di Crossness, che è ancora operativa: se perdete il servizio navetta dalla stazione ferroviaria, seguite semplicemente il vostro naso. La stazione di pompaggio faceva parte dell'innovativo sistema fognario che il leggendario ingegnere Joseph Bazalgette aveva progettato per Londra. A metà del XIX secolo a causa dell'esplosione demografica il Tamigi era diventato in pratica una fogna a cielo aperto. L'acqua contaminata provocò epidemie di colera che uccisero oltre 30.000 londinesi. I piani per affrontare questo problema furono finalmente messi in atto dopo "the Great Stink" (la grande puzza) del 1858, quando un'estate insolitamente calda e l'intasamento del Tamigi resero inutilizzabile la Camera dei Comuni. Bazalgette costruì 1.100 miglia (1.770 km) di fognature sotterranee in muratura che deviavano a valle le acque reflue non trattate. Crossness era il centro operativo della sezione meridionale del sistema (a Beckton una stazione simile svolge la stessa funzione per la parte nord di Londra). Le acque reflue arrivavano al sito e venivano pompate in un serbatoio profondo 17 piedi (poco più di 5 metri), che poteva contenere 27 milioni di galloni (oltre 100 milioni di litri) di rifiuti. Le paratie del bacino venivano aperte due volte al giorno e il

contenuto defluiva in mare durante la bassa marea del Tamigi. Alla fine solo i rifiuti liquidi erano smaltiti in questo modo; fino al 1998 apposite chiatte chiamate prosaicamente "sludge boats" (barche dei fanghi) hanno continuato a scaricare rifiuti solidi e non trattati oltre la foce del fiume. La Beam Engine House, che ospita quattro motori di pompaggio a vapore, contiene alcune delle opere ornamentali in ferro più spettacolari della capitale. Al centro dell'edificio si trova l'Ottagono, una vistosa struttura per i motori fatta di colonne e grate di ferro dai colori vivaci, tipico esempio dell'amore dei vittoriani per gli ornamenti gotici nei luoghi più improbabili. L'edificio fu abbandonato negli anni '50 dopo essere diventato obsoleto. I lavori di restauro in corso, svolti in gran parte da volontari non retribuiti, sono iniziati nel 1987. Le dimensioni della struttura disorientano: i quattro motori (che hanno la particolarità di essere battezzati ciascuno con il nome di un membro della famiglia reale) sono i motori a raggio rotativo più grandi del mondo. Hanno volani da 52 tonnellate e travi da 47 tonnellate ed erano in grado di pompare ogni minuto nel serbatoio una quantità di acque reflue corrispondente a circa 20 camion per il trasporto del latte. Solo uno – il "Prince Consort" – è stato ripristinato, ma il Crossness Engines Trust punta ora a riportare "Victoria" al suo antico splendore.



© Peter Scrimshaw



07.

Holy Trinity Church, Beechwood Road, Dalston E8 3WD
(ingresso su Cumberland Close)
Dalston Junction Overground

GALLERIA E MUSEO DEI CLOWN

Un museo nella chiesa dei clown

Dal 1959, la Santa Trinità (Holy Trinity) è la chiesa londinese dei clown.

All'interno, due affabili clown (in abiti civili) commentano ai curiosi la piccola esposizione permanente, con una vivace musica da luna park come sottofondo.

Il pezzo raro del museo è una vetrata dove sono descritte scene della vita di Joseph Grimaldi (1778-1873), il re dei clown.

Tra francobolli, disegni umoristici e altri omaggi, si trovano alcuni riferimenti religiosi agli *Holy Fools* (Santi matti), un arazzo sul quale si può leggere “*Here we are fools for Christ*” (“Noi siamo qui come giullari agli occhi di Cristo”) e la preghiera del clown.

Non perdetevi la collezione di ritratti di clown dipinti su uova di porcellana.

Secondo una tradizione che risale agli anni '50, queste uova sono fedeli riproduzioni del trucco di scena personale di ogni clown.

Gran parte della collezione, diventata troppo grande per la chiesa, è stata trasferita nella primavera 2008 in un nuovo museo dedicato ai clown a Wookey Hole, nel Somerset.

Il resto della collezione è nascosto sotto l'altare.

CHI È JOSEPH GRIMALDI?

Joseph Grimaldi è stato il primo a mettere a punto diverse tecniche dell'arte clownesca moderna. Lo ricorda una targa sulla sua vecchia casa, al n° 56 di Exmouth Market nel quartiere di Clerkenwell. La sua tomba nel piccolo squallido parco che porta il suo nome è all'abbandono. Sospesa alle inferriate, una maschera rende pietosamente omaggio all'idolo dei clown. Ogni anno a giugno viene organizzato in suo nome un festival molto “animato”.



LONDRA

L'ATLANTE SEGRETO

*Sia di notte che di giorno, Londra svela le sue eccentricità
e i suoi segreti solo agli abitanti e ai viaggiatori che sanno uscire
dai sentieri battuti. Ma bisogna anche sapere dove andare...*

Riflettete in silenzio al cimitero dei cani di Hyde Park, partecipate alla messa dei clown, visitate un vero tempio massonico, scoprite la roccia da cui Artù sarebbe riuscito a estrarre Excalibur, rimanete impassibili davanti al pene sacro di un faraone, giocate sull'ultimo campo da bocce in erba della City, ammirate un raro raddrizzatore di cetrioli, una sirena imbalsamata o la cattedrale più piccola della Gran Bretagna...



EDIZIONI JONGLEZ

35,00 €



info@edizionijonglez.com
www.edizionijonglez.com

ISBN: 978-2-38715-144-5



9 782387 151445